

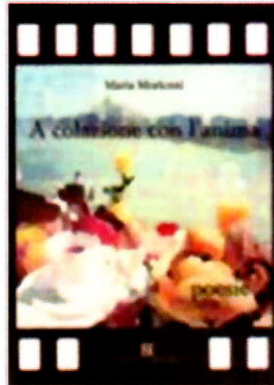


Inchiostro

PUBBLICATA IL 22/12/2010

A COLAZIONE CON L'ANIMA (Ed. Terre Sommerse)

di Nicoletta Orlandi Posti da Libero-Cronaca di Roma



"A colazione con l'anima" (Ed. Terre Sommerse) è il titolo "composto" che Marta Moriconi, esordiente poetessa trentenne, ha scelto per riassumere il cuore e il contenuto della sua raccolta. Sulla copertina del libro un tavolo imbandito di cose buone e frugali conduce alla sua apertura, facendo presagire una leggerezza e un gusto appena percepibili. Si parla nella prefazione di una "sua identità, in perenne movimento, che traspare da ciò che scrive, dai pensieri che mette nero su bianco, dal suo stile aristocratico, elegante e raffinato; una penna colta, profonda, alta, ma capace di declinarsi e spandersi con estrema semplicità, lasciando un sapore e un profumo palpabili di "cose" fresche, eternamente primaverili". La semplicità è la chiave d'accesso del suo bagaglio letterario, esistenziale e psicologico. Ci sono parti avvincenti e toccanti, righe che testimoniano la metamorfosi dall'età adolescenziale (l'età dell'argento dove tutto è prezioso ma lineare) all'età della crescita, quella adulta (quell'età dell'oro dove la preziosità diventa un pericolo da tutelare dalle aggressioni esterne, dal tempo). Scrive Marta Moriconi: "Mi prendo con me, verso nuove vibrazioni, mi ritiro da me stessa, per ritrovarmi di nuovo e... rinasco per me". L'idea di "esserci in un altro modo" guida le parole poetiche dell'autrice, la possibilità di cambiare senso per trovare il senso è una sfida a cui non si sottrae neanche scrivendo. Un batticuore che può trasformarsi in battito cardiaco costantemente "allenato" alla vita, alle sue sorprese, ai suoi cambi di rotta, alle sue avventure. Esiste un tempo per fare silenzio e domandarsi perchè, così Marta Moriconi lo dice nella sua prima poesia "Quando ho smesso di parlare": "Come il tempo è ormai trascorso il mio pensiero ha già vibrato (...) Ho da tempo già deciso lo spartito dei miei sensi, così l'eterna melodia con quel ritmo stabilito. Suono il mio adattamento sugli accordi della vita, in un tono sottomesso e d'acuta nostalgia". Ma poi la sorpresa della vita, quello che l'autrice chiama "l'assoluto finito in noi" dove "strappato il dubbio ed estirpato l'amaro" si raccolgono le gocce degli sguardi e risorge la speranza. Speranza che la giovane scrittrice trova anche in Dio la cui altezza le dà le vertigini, ma la cui altezza la fa volare.

Editoriali

- Il Punto
- Punto e a Capo
- Spunti della settimana
- Punticchiamo
- AP punto giovani
- Il punto d'incontro
- I vostri punti di vista
- Nero su bianco
- Rassegna
- Inchiostro

Territorio

- Notizie Regionali
- Notizie Provinciali
- Notizie Comunali
- Municipi

Bacheca

- Gallerie Fotografiche
- Gallerie Video

Eventi

- Politica Nazionale
- Politica Territoriale

LINKS UTILI

- Links Amici
- Links Istituzionali



[Torna indietro](#)

ALTRI CONTENUTI CHE POTREBBERO INTERESSARTI



GUARESCHI, IL PRECURSORE POST-FASCISTA: IN UN SAGGIO, L'IMPORTANZA CIVILE DELL'AUTORE DI DON



CAMILLO QUANDO LA POESIA DIVENTA INVOCAZIONE: MACCHIE DI RORSCHACH DI MARCO FERRAZZOLI



PREFAZIONE DI FRANCESCO ARACRI AL LIBRO POLITOLOGICO DI FABIO TORRIERO



RECENSIONE A BELLA E PERDUTA. L'ITALIA DEL RISORGIMENTO DI LUCIO VILLARI



ELOGIO DELL'ODIO. RECENSIONE

[Visualizza tutti i contenuti della sezione Inchiostro](#)